ANNO XIII. - N. 20. (Conto corrente con la posta) UDINE, 15 Ottobre 1932 - X.

FIAMMA GIOVANILE

PREGHIERA - AZIONE - SACRIFICIO

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balterà fulgido il mondo guarendo, sciolto da terrori ed ire, e voi, piccoli re dell'avvenire. G. Ellero.

QUINDICINALE DELLE ASSOC. GIOVANILI DI AZIONE CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZIONE E AMM.NE - VIA TREPPO N.3 - UDINE

Il primo decennio di una Sottofederazione

"I giovani cattolici della Sottofederazione di Tricesimo sventolano al sole i loro vessilli: e con la visione del cammino percorso, riprendono la marcia verso le conquiste del loro ideale di apostolato cristiano.„

«Fiamma Giovanile» in questo numero rende omaggio ai giovani cattolici della sottofederazione di Tricesimo, che celebrano il decennio della loro attività sottofederale.

Non è una parzialità che compie con questo atto, anche se dedica all'avvenimento un paio di pagine: ma è uno stimolo per tutte le sottofederazioni a trarre profitto da questa rassegna di vita di una sottofederazione così importante, per dare alla propria attività sottofederale un impulso di nuova vita disciplinata ed intensa.

Così questa rapida visione di lavoro, mentre riuscirà di giusta soddisfazione per il passato e di rinnovato fervore per l'avvenire ai giovani tricesimani, potrà portare un ritmo più sicuro e più veloce a totto il movimento giovanile cattolico dell'Arcidiocesi.

Per la sottofederazione di Tricesimo, triumphe!

«Fiamma Giovanile»

=::✱::=

L'AUGURIO del Presidente Federale

Amici carissimi,

«Che la luce delle vostre opere — diceva il divin Maestro — risplenda agli occhi degli uomini».

Ed oggi mentre in sintesi viene esposta l'opera vostra e delle vostre Associazioni in un decennio di vita silenziosa e continua, brilla più che mai la fiaccola del vostro amore alimentata dal vostro sacrificio.

E nel decennio di commemorazione, il passato s'erge potente a ricordare, ad insegnare, ad incitare l'animo vostro alle serene battaglie che lo spirito combatte per il trionfo del nostro ideale.

E il vostro ideale, che s'incarna nella realtà della vita, vi farà superare, permeati nelle divine ebbrezze, gli ostacoli, portandovi a quella letizia «che il mondo irride, ma che rapir non può».

⁂

«Ad meliora et majora tendo».

Sia questo il motto, amici cari della Sottofederazione di Tricesimo, che la vostra vita infiammi e spinga, con rinnovato amore, a svolgere quell'apostolato che nel passato decennio ha posto così profonde radici.

Agitate al vento i vostri vessilli, riconfermate la vostra promessa e dal cuore esultante si sprigioni il canto:

«pien il cor - d'alto amor
per la Patria e per l'Altar».

Canto che seppe, sa e saprà le vostre ansie, i vostri entusiasmi; e dice tutta la bellezza e la grandezza del vostro amore, dell'opere vostre che nell'avvenire tendono alle cristiane vittorie dello spirito.

Vostro in X.to Re

LORENZO BIASUTTI.

La parola dell'Ass. Ecclesiastico Federale

Nel mese del Rosario la Sottofederazione di Tricesimo commemora, in bella armonia di menti e di cuori, il primo decennio di lavoro.

Il Rosario è sempre stato pegno di fulgide vittorie.

Ebbene, chiamati dal Vicario di Cristo alle pacifiche e sante battaglie per il trionfo dell'ideale cristiano, i giovani cattolici ricordino che tutte le vittorie maturano sempre nel pio raccoglimento della preghiera, che alimenta ogni azione e sostiene ogni sacrificio.

Il Rosario s'intrecci pertanto nelle vostre mani gagliarde, che stringono la Croce; e la vittoria non potrà mancare:

«In hoc signo vinces».

L'Assistente Eccl. Federale
Don OLIVO COMELLI.

=::✱::=

Dieci anni di vita! La vostra Sottofederazione si schiude, dunque, agli orizzonti infiammati della prima giovinezza. Balzino dai vostri cuori giovanilmente sognanti ed entusiasti opere sonore di bontà e di fede.

E da Tricesimo, terra de la poesia e de le tradizioni, bella figlia primogenita d'Aquileia e di Forogiulio, tutte le pieghe della nostra bandiera si sciolgano ai venti dell'avvenire, per la Chiesa e per la Patria.

GUGLIELMO BIASUTTI.

AI GIOVANI della Sottofederazione di Tricesimo

Carissimi Giovani,

Domenica 16 c. m. voi festeggiate con un grande Convegno il X anniversario della fondazione della vostra Sottofederazione.

Per un'Associazione dieci anni sono sempre qualche cosa; quando poi si tratta di anni di lavoro intenso, lavoro di organizzazione, di formazione e di apostolato, e questo lavoro fu compiuto non da una sola Associazione, ma da parecchie insieme collegate; — oh allora c'è davvero motivo di compiacersene.

Ed io me ne compiaccio sinceramente, me ne rallegro nel Signore, mi congratulo con quanti hanno partecipato al movimento. Ma in pari tempo dico:

Non dormiamo sugli allori conquistati, ma avanti, sempre avanti per Gesù! Si suol dire che l'avvenire è dei Giovani: noi vogliamo che per mezzo della Gioventù Cattolica l'avvenire sia tutto e solo di Gesù, Re dei secoli.

Da S. Giovanni al Natisone, dove sarò il 16 c. m., pregherò e a voi manderò la mia Benedizione. Ma una cordiale Benedizione ve la anticipo fin da questo momento.

Udine, 5 Ottobre 1932.

Aff.mo
† GIUSEPPE, Arcivescovo.

Una lettera dell'avv. prof. C. Bressani

Caro Presidente,

mi hai chiesto un pensiero per la Gioventù cattolica tricesimana, che celebra il suo decennale.

Vi ricordate dei vecchi amici! Questo ci dà goia. Noi ci ricordiamo della Gioventù cattolica, in cui siamo stati molti anni, con gioia e con orgoglio.

Forse non raccoglie essa il fiore della gioventù friulana?

Sì, proprio così.

Codesti giovani, che aspirano al miglioramento morale ed intellettuale e per raggiungerlo compiono quotidiani sacrifici ed in tale modo si formano uomini serii, capaci di apprezzare i doveri verso Dio e verso la Società, doveri, difficoltà e bellezze della vita, sono veramente il fiore della gioventù.

La Società e la Patria hanno bisogno di questa gioventù per progredire, anzi, per esistere.

Teniamo bene presente: la parte migliore e più importante del progresso e della civiltà consiste nella educazione della volontà, ossia nella virtù, e nella educazione della intelligenza, ossia nel sapere.

La scienza rende l'uomo capace di vedere chiaro nelle cose e nelle relazioni con gli uomini.

Ma questo è poco.

La volontà ci sospinge ad agire, a muoverci per giungere ad una mèta, ad un bene. La volontà crea la forza, ossia la virtù di cercare il bene. Senza questa forza non ci muoveremmo. E renderemmo vana anche la scienza.

Ecco, la volontà, l'azione, la virtù valgono più dell'intelligenza e del sapere.

L'uomo, come lo vuole Iddio, contemporaneamente stima e cerca il sapere e la virtù, specialmente la virtù.

Tutti possono raggiungere un grado sufficiente e di sapere. Pochi arrivano ai gradi alti; pochi sono i dotti.

Tutti invece, dotti o no, dobbiamo ogni giorno còmpiere azioni degne; dobbiamo cercare sempre il bene ed il meglio; dobbiamo essere virtuosi. Non solo possiamo. Dobbiamo!

Con ragione, adunque, la Gioventù cattolica principalmente coltiva la intelligenza e la volontà; sopra tutto la volontà, ossia le virtù morali. Nella volontà sta il segreto di ogni conquista, di ogni progresso fisico e spirituale. Nella virtù sta l'avvenire dei giovani, la loro vita di uomini maturi. E sta la vita, la potenza della Nazione.

Caro Presidente,

vorrai perdonarmi, perchè sono lungo e pesante. Mi illudo proprio di parlare e di essere letto seriamente.

In fondo a quanto ho scritto qui, in fondo a quanto pensavo e penso de la nostra gioventù cattolica, stanno la speranza, il desiderio, il sogno, che i giovani cattolici crescano in numero e in forza morale e civile tanto da avere nella Nazione molta tima, molta influenza.

Questo non è difficile. E questo produrrà effetti benefici, meravigliosi per ciascuno e per la Nazione.

Ecco il mio augurio nel vostro decennale.

C. BRESSANI.

=::✱::=

Convegno Giovanile a Tavagnacco con la banda Sottofederale

PROGRAMMA - ORARIO

Ore 7.30 - S. Messa dell'Ass.e sott. con Comunione generale e parole di circostanza.

Ore 8.30 - Colazione al sacco nell'Asilo locale.

Ore 9. - Apertura del Convegno, Discorsi.

Ore 10. - S. Messa solenne con discorso di Mons. Arciprete dr. Dall'Ava.

Ore 11. - Relazione del Pres. Sottof. Discorso di distinto oratore.

Ore 12.30 - Pranzo sociale (quota L. 3).

Ore 14. - Discorso ufficiale dello avv. G. Schiratti.

Ore 15.30 - Corteo dall'Asilo alla chiesa arcipretale per la Funzione. Discorso di Mons. Drigani e solenne Processione Eucaristica con l'intervento della «nostra» Banda sottof. Gruppi fotografici.

NB. — Si raccomanda d'intervenire con la Bandiera fin dal mattino. Le biciclette si potranno depositare presso l'Asilo locale.

A voi Giovani!

O forti, o baldi figli di mia gente
rude, voi sì come gli antichi atleti
del Circo che dagli antri oscuri lieti
usciano a morte, alzate fieramente
con salde mani nude la purissima
lampa immortale. Ma prìa ne' cuori [essa
arde soave e gagliarda e l'istessa
vostra pupilla risplende bellissima.
Ricordate? Su voi un dì il mite e [biondo
Messia di Nazareth, il Maestro pietoso
e buono posò il guardo radioso,
per voi risonò l'eco più profondo.
«Seguimi!» fu il dolce invito di quelle
labbra divine. Era il vespro, e una [piova
d'oro innondava di beltade nova
con ebbra gioia materna le belle
colline di Giudea e i declivi aulenti.
Tacita d'ànsio stupore stringeva
la folla immensa, e Gesù attendeva
un lieve cenno almen da le impazienti
orbite fisse avidamente in Lui...
S'udìa in quell'ora solenne il lontano
mùrmure tenue a pena del Giordano.
Stolto e infelice! Non volle colui
raccorre il mistico accento. Oh, levate
l'occhi fidenti omai, o giovani amici
del Nazzareno, le vostre vittrici
bandiere tutte al vento dispiegate!
Seguitelo! In Lui non schianto o fal- [lace
inganno, ch'è dolor ruina e finzione
non la cruda ombra o triste delusione,
ma armonie ascose, luce, estasi e pace.
Nulla vi turbi o pieghi! Non lo scherno
bieco nè il gelido ùlulo implacabile
della tormenta nè la sorte labile.
Vi guida e regge un Re glorioso, eter- [no!

16 ottobre 1932.

ITALICO M. BERNARDINI.

—=✻=—

LA SPINTA!!!

Io mi auguro che questa festa abbia a dare a tutti una spinta!

Sia una spinta per i vecchi e per i giovani.

Ai vecchi ricordando come un dì furono buoni giovani cattolici, dia la nostra festa una spinta ad esser buoni uomini, a compiere cioè ogni loro dovere con senso di responsabilità e con coscienza di Cattolici.

Ai giovani sia una spinta ad esser eroici nel bene.

Giovani, l'ora che passa, è un'ora storica! Le difficoltà della vita mettono alla prova il carattere di ogni uomo.

Che non si debba mai dire che la vostra fermezza cristiana davanti al sacrificio ebbe a crollare...

Stagnin

—=::✻::=—

«I Circoli della Gioventù Cattolica Italiana ci danno magnifici esempi di disciplina e patriottismo vero. Nell'immane guerra trascorsa, i soci di questa Associazione — più di ogni altra — dimostrano spirito di sacrificio, arrivarono all'eroismo».

«Nessuna Società ha dato maggiore percentuale di caduti della Gioventù Cattolica Italiana!».

Generale Caviglia, 14 luglio 1923).

—=::✻::=—

Dal campanile di Cassacco

Che bella, che splendida ed ubertosa plaga quella di Tricesimo! La conosco anch'io!

Sono stato a Tricesimo per il primo congresso eucaristico foraniale; poi ad Ara, a Fraelacco, a Raspano, a Reana, a Adegliacco, a Tavagnacco, a Vergnacco.... Ed ho parlato al popolo, ai giovani, agli uomini; sempre volentieri, sempre allegro, perchè vedevo in faccia a me gente buona ed aperta,

C'è anche un piccolo S. Giorgio vicino a Laipacco che mi ricorda il mio S. Giorgio!

E dal convegno degli Aspiranti tenuto nel tempietto seicentesco di «S. Maria la Vecchia», dove soffocavo di caldo e di clamori, al ritiro spirituale sottofenerale di Tricesimo con quasi 150 devotissimi aspiranti, quanto lavoro, quanto cammino!

Ieri ho riposato nel Santuario di Ribis ed ho sentito voci incrociantesi di gaudio e di baldanza nell'aspettativa del decimo della Sottofederazione. Ed anche i vecchi sacerdoti, chè pur hanno visto delle cose e dei giovani passare dinanzi a loro, si sentono oggi, ringiovanire e sorridendo dicono: «Bisogna pur che facciamo anche noi questo decimo», essi che hanno fatto anche il sessantesimo!

Passa la gioventù di Tricesimo e non finirà di passare mai, finchè ci sarà un campanle e sotto il campanile un tabernacolo ed un sacerdote!

Brava la Sottofederazione li Tricesimo. Anch'io saluto i carissimi amici e li benedico colle mani e col cuore!

Glauco

Ognuno deve persuadersi che, mai come oggi, chi non è un apostolo è un apostata.

Una parola

Le Associazioni giovanili del Tricesimano hanno voluto festeggiare il decimo anno di loro fondazione.

Forse non hanno torto.

Aspettare il centenario per ricordarlo con festeggiamenti è impresa un po' arrischiata, almeno per i fondatori. Non è facile conservarsi vivi e tanto meno giovani cento e tanti anni quanti occorrono per celebrare il secolo della loro associazione giovanile. Meglio provvedersi in tempo colla decima parte del secolo, se è vero che dieci volte dieci fa cento.

A proposito di aritmetica, che non è un'opinione, a pensarci su bene con soli dieci anni si fa non solo il secolo ma anche dieci secoli.

Il decennio non è vissuto solo da un giovane ma da decine e decine di giovani; sommando uno a uno i decenni di ciascuno o, per farla breve, moltiplicando il dieci per il totale degli associati, sapete dirmi voi quanti secoli ne cava fuori l'aritmetica... che non è un'opinione?

E poi un anno di gioventù, ci dicono i vecchi, vale per dieci degli altri. E il conto torna anche sotto questo riguardo.

Ma la celebrazione decennale dice qualcosa di meno aritmetico e di più sodo. Ci dice che le Associazioni dei giovani tricesimani si sentono in vitalità e giocondità; che vedono in sè qualcosa di buono e di degno di rilievo; che la loro esistenza merita segnata fin da questa prima tappa di due lustri; che c'è volontà di vivere, di propagandarsi, di preparare e compire uomini per la vita cristiana.

ATOS.

DIECI ANNI DI ATTIVITÀ

Un decennio

Un decennio nell'Azione Giovanile è una tappa non una mèta.

Uno sguardo indietro.

Non per fermarci come il pigro riprovato del Vangelo, ma per studiar la nostra storia. Piccola forse e modesta, ma sempre storia vissuta da noi.

E la storia è maestra della vita.

Quanto lavoro nella nostra pur modesta attività!

Il nostro cuore, ripieno di entusiasmo, s'è lanciato dietro gl'ideali di Cristo, del Papa, della Chiesa; e non ci domarono le prove, non le fatiche ed i disgusti, nè ci disperse la bufera.

Rallegriamoci nel Signore!

E poi gagliardi guardiamo innanzi, verso l'avvenire, o giovani.

La mèta è lontana bensì, ma raggiungibile.

La vetta ci attira col suo grande splendore.

Dietro la guida del dolce Cristo in terra, sotto l'egida del tricolore nostro «bandiera d'Italia e del Signore» con tutto l'ardore dei nostri cuori giovanili ,cammineremo avanti, sempre avanti.

Sì, giovani, l'avvenire è nostro.

A noi e di noi in modo particolare ha cantato il nostro Ellero, sul mondo desioso di generarsi:

e come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.

G. G.

VISIONI D'INSIEME

Origini.

L'ordinanza ministeriale Pelloux del 30 maggio 1898 per lo scioglimento dei Consigli Parrocchiali sospendeva anche la «Sezione Giovani» che già esisteva in *Tricesimo*. Era questo il primo nucleo di giovani organizzati ed aderenti alla già florida Società della Gioventù Cattolica Italiana.

Tale ordinanza, in seguito chiarita, non doveva risguardare l'Azione Giovanile; ed infatti a *Cassacco* sorge e prende vita, il 30 maggio 1901, il Circolo Giovanile «S. Valentino», che negli anni seguenti tiene viva la scintilla dell'Ideale dell'Apostolato giovanile nella plaga. Così fino nel 1914, anno in cui si ricostituisce regolarmente il Circolo G. C. «S. Luigi» in Tricesimo.

Questi due piccoli centri hanno il merito di aver dato inizio al movimento giovanile nella Forania.

Primi passi.

Infatti a Cassacco s'inizia una scuola di violino (1908), nel 1910 si dà vita ad una compagnia bandistica e l'anno seguente s'inaugura una splendida sala per il teatro con una prima recita della Compagnia filodrammatica. Intanto le conferenze settimanali e le pratiche di pietà formano le coscienze dei giovani soci, li preparano a nuovi cimenti ed a nuove conquiste.

A Tricesimo si fa altrettanto: il ricreatorio festivo è frequentato, animato dai giovani del Circolo. Si costituiscono poi squadre ginnastico-sportive, compagnie di canto, scuola serale di cultura, bibliotechina parrocchiale, fino una modesta cassa di risparmio. La compagnia filodrammatica ebbe periodi floridi ed è incalcolabile la sua furzione benefica con le proprie rappresentazioni a fine morale ed educativo. I lavori del nostro Ellero avevano la preminenza.

Per la Patria....

E venne la guerra.

L'appello della Patria trovò in piedi i giovani dei due Circoli. Le file si fecero deserte: ben 30 combattenti diede il solo Circolo di Cassacco. Tricesimo non fu secondo nella generosa offerta. E con lo stesso zelo e fedeltà con cui dianzi si dedicavano per la causa pacifica di Criso e della Chiesa, con lo stesso ardore difesero la causa della Patria.

...fino al sangue.

Col sangue segnarono la propria fede. Il primo a cadere, il 22 agosto 1915, è Mansutti Luigi di Giov. Battista (Tricesimo), che sulle pendici del monte Smrli lasciava la vita mentre andava all'assalto. Tosolini Secondo fu Luigi moriva a Valletta il 31 ottobre 1918 e si meritava da Sua Maestà il Re la Medaglia d'argento con questa motivazione:

«In un colpo di mano, comandante una squadra di arditi di V ondata, con audacia e sprezzo di pericolo, conduceva i propri uomini all'attacco della prima linea nemica, e dopo violenta lotta corpo a corpo ne catturava i difensori. Ferito da una scheggia di bomba, con mirabile ardimento si spingeva all'attacco della seconda linea e nel raggiungerla per primo cadeva colpito a morte da una pallottola nemica».

Gloriosa morte doveva trovave anche Picco Emilio, uno dei primi presidenti. A questi tre morti si devono aggiungere: Tosolini Eugenio, decorato con medaglia di bronzo con questa motivazione: «*Durante un violento combattimento dimostrò coraggio esemplare spingendosi tre volte oltre la linea di fuoco per accogliere, con suo grande rischio, alcuni compagni feriti*»; e l'encomio solenne: «*Con ardimento e sprezzo del pericolo si recava in una zona fortemente battuta dal nemico per raccogliere un ufficiale ferito*».

Ecco l'eroismo a cui furono educati i nostri giovani nei Circoli Cattolici.

Quattro furono le Croci di guerra e quattro i feriti in combattimento.

Il Circolo di Cassacco diede ben otto soci alla Patria, tra cui una medaglia d'argento e due di bronzo: Simeoni Ernesto, Foschiatti Isidoro, Miotti Giov. Battista, Bajutti Enrico, Bajutti Olivo, Giordano Tarcisio, Giordano Umberto e Croatto Arturo.

Questo contributo cruento è prova luminosa che l'amore di Dio e della Chiesa, lungi dallo spegnere, ingigantisce e nobilita l'amore di Patria: è prova irrefragabile che i giovani educati nelle file della G. C. I., sanno a tempo debito portare, con la candela ed il Rosario, anche le armi e sanno dare quando la Patria ha bisogno, la vita per Essa!

Ripresa.

Passata la raffica tremenda, compiuto il proprio dovere, i giovani rimasti riprendono la propria attività, con quella fermezza, che viene da una fede provata. Le scene si rianimano, le conferenze formative si riprendono.

Il dopo-guerra però è un periodo di rivolgimenti di idee e di passioni politiche.

Si sente perciò maggior bisogno di chiamare a raccolta le falangi dei giovani.

Un gruppetto di giovani tricesimani, e in prima fila Garzoni e Tosolini, corrono in lungo ed in largo la Forania, diffondendo l'idea giovanile, ovunque accolta entusiasticamente.

E sul terreno arroventato dalla passione politica, contaminato dalla violenza spuntano i fiori dei Circoli, giovanili, piccole fucine di operosità pacifica e santa: *Ara*, 6 gennaio 1921, *Raspano*, 8 ottobre 1921; *Vergnacco*, 25 aprile 1921; *Tavagnacco*, 8 settembre 1922; *Reana*, 8 ottobre 1922; *Cortale*, 8 ottobre 1922; *Rizzolo*, dicembre 1922.

Ormai si sente il bisogno d'un organo direttivo foraniale: il mandamentale, formato con le Foranie di Nimis e Tarcento, non può più bastare.

Il 13 agosto 1922 si riunirono a Tricesimo le presidenze dei Circoli del mandamento e presenti le autorità e rappresentanze federali si procede alla costituzione della Sottofederazione con circoscrizione foraniale.

Così sorge quest'organo di collegamento tra la Federazione ed i singoli Circoli, che sotto la presidenza di Bino Garzoni prima e quindi di Attilio Tosolini, ben presto si sviluppa così da vantare un Circolo quasi per ogni Cura.

Ostacoli.

Tutta questa attività di bene non poteva, come tutte le opere buone, restare indisturbata.

Non mancò la violenza contro le persone e le cose; ma non si spense la sacra fiamma dell'entusiasmo giovanile. Il perdono cristiano poi fu la risposta dei giovani.

Si spurgano le file di qualche elemento meno adatto, si cementano e consolidano nell'idea buona gli animi degli altri.

Anche ad *Adegliacco* (6 gennaio 1924) e a *Fraelacco* (12 ottobre 1924) si sono costituiti i rispettivi Circoli.

Quest'ultimo e quello di Ara formavano due sezioni di quello di Tricesimo.

In tutti esisteva una sezione Aspiranti.

Il Circolo di *Valle* doveva sorgere il 29 dicembre 1929 e quello di *Qualso* l'8 dicembre 1930.

Cambio... di sentinelle!

All'amico Tosolini, tanto zelante ne la sua porpaganda, successe nel 1925 Leone Badini di Vergnacco ed a questi, nel 1926 Don Mattia Michelizza. Nel 1927 prende la presidenza sottofederale Antonio Masutti per lasciarla nel 1930 all'attuale, rag. Alfredo Gentilini.

La prova.

Ci trovò saldi e fedeli; il 30 maggio 1931 non ci sgomentò ma ci lasciò nella fiduciosa attesa del 3 settembre! La sospesa attività dei circoli però non poteva riflettersi sugli animi nostri giovanili ,che per il S. Padre sentono tutto l'amore.

Infatti in quella dura circostanza con l'obolo di S. Pietro gl'indirizzavamo una calda protesta di attaccamento indefettibile. Il gradimento del S. Padre veniva espresso con una splendida lettera e specialissima benedizione.

REALIZZAZIONI

Attività spirituale.

E' alla base del nostro programma. Ss. Comunioni generali periodiche, Ore di adorazione, Ss. Messe e Funzioni particolari, Esercizi spirituali e giornate di ritiro, come quella del 19 marzo in Reana e quella del 15 settembre 1932 in Tricesimo: è tutta una fiorita di opere per l'elevazione dello spirito.

I convegni, le manifestazioni, le gite sono sempre iniziate e finite ai piedi dell'Altare.

Ancora: quando il mondo si diverte e più offende il Signore, il giovane ripara con Comunioni e divozioni speciali; quando le campane tacciono per la passione del Cristo il giovane sacrifica ed eleva al cielo l'incenso della mortificazione e della preghiera; quando il Padre comune, il Papa, implora propiziazione per una parte del Suo gregge perseguitato (Russia, Spagna, Messico), i giovani cattolici della Sottofederazione pregano per i fratelli messi alla prova...

Una piccola schiera di anime elette, nelle file dei Circoli nostri, sentono e seguono la chiamata di Gesù: sei ne dà Adegliacco, tre Fraelacco, due Vergnacco, due Reana, due Cortale, uno Rizzolo ed altri Tricesimo, Cassacco, Ara, Raspano.

Attività sociale.

E' corollario della precedente. Quando il Crocefisso veniva proscritto dalle scuole, a Tricesimo i giovani promuovono una pubblica sottoscrizione per rimetterLo. Le conferenze sui doveri familiari e sociali, le lezioni educative e formative sono l'ossatura delle nostre associazioni.

La lotta antiblasfema ebbe nei giovani i primi fautori: nel 1923 si costituì un comitato antiblasfemo sottofederale che fece larga propaganda con cartellini, diciture, stampe e conferenze.

Cultura e stampa.

Lo studio del Catechismo è praticato in tutte le Associazioni e le classifiche federali dicono tutti gli anni come i nostri giovani si son fatti scrupolo di studiare anche quando questo costa sacrifizi non lievi.

Si omettono i nomi delle Associazioni premiate per brevità e perchè pubblicati di volta in volta sull'organo federale.

In qualche Associazione si pensò anche alle scuole serali con conferenze culturali, come a Tricesimo e Reana. Esistono nelle Associazioni di Tricesimo, Cortale, Vergnacco, Reana, biblioechine circolanti e quest'anno si riuscì a costituirne una sottofederale per i dirigenti.

Anche la buona stampa è propagandata.

E' merito particolare dei giovani delle Associazioni se il settimanale *La Vita Cattolica* è penetrato in tantissime famiglie: qualcosa si fa ora anche per il quotidiano nostro *L'Avvenire d'Italia*. E che dire della stampa missionaria con relativa «Giornata», dei bollettini dei santuari, ecc.?

I giovani, sotto la guida illumina-

ta degli Assistenti, in questo campo, come negli altri, compiono un apostolato meraviglioso.

Congressi e Convegni...

Qualcuno dei più imporanti, in ordine cronologico:

Il Gruppo dei «fucini» friulani, al quale appartenevano i dirigenti del movimento giovanile in Diocesi, il 1 agosto 1921, organizza a Tricesimo un imponente congresso fucino per la benedizione del gagliardetto.

Il Congresso Foraniale eucaristico di Tricesimo (dicembre 1922) vede 700 giovani fare scorta a Gesù Eucaristia. L'auto di S. E. Mons. A. Rossi è scortata nel ritorno dai giovani in doppia, interminabile fila...

Il 28 gennaio 1923 la Sottofederazione partecipa all'inaugurazione del vessillo di Rizzolo e la Benedizione col SS.mo è data sul piazzale, tanta è la folla giovanile intervenuta!

Il convegno Eucaristico diocesano del 2 settembre 1923 chiama un numero stragrande dei nostri giovani a Udine coi tram speciali.

Le assemblee federali di tutti gli anni attirano le turbe giovanili, che vi attingono lena ed ardore.

Meritano poi ricordati altri convegni sottofederali:

Il 30 ottobre 1928 convegno sottof. a Rizzolo; il 3 febbraio 1929 a Raspano; il 28 luglio 1929 convegno aspiranti in Ara. E poi convegno a Cortale (18 agosto 1929) ove s'inaugurò la bandiera; a Fraelacco nel settembre 1929; a Tavagnacco (15 febbraio 1931) l'ultima domenica di carnovale: che spettacolo edificante! Ad Aquileia per le feste centenarie (10 maggio 1931); a Reana (17 maggio c. a.) ed a Qualso nella scorsa primavera.

...pellegrinaggi e gite.

Notevole il pellegrinaggio alla tomba del Sacerdote-Poeta cui Tricesimo diede i natali, Mons. Giuseppe Ellero, il 22 maggio 1927. La gioventù organizzata rendeva omaggio a chi per essa aveva dedicato l'intelligenza e il cuore!

Per le gite sottof. basti ricordare quella del 21 agosto u. s. con S. Comunione a Monteaperta, mèta m. Musi, funzione Eucaristica a Pradielis e il ritorno per quella vallata...

Attività ricreative.

Ricreative... meglio ricreativo-educative. Si sa: è parte, anche questa, non trascurabile per i giovani.

Innanzitutto il teatro: fu, non dico è, e speriamo sarà, tenuto in grande considerazione. Molto si fece e si farebbe se le necessarie disposizioni di legge non creassero tante difficoltà, che mezzi limitati non bastano a sciogliere.

Molto si fece a Tricesimo, Vergnacco, Reana, Adegliacco; ora un poco anche a Qualso.

Il palcoscenico... ambulante, ideato dall'infaticabile Masutti, dice tutta la buona volontà da parte dei giovani. La schola cantorum lavora molto a Tricesimo e, più modestamente a Cortale.

Realizzazione non indifferente è la Banda sottofederale di Vergnacco, il cui Circolo diede maggior contributo di soci. Sanno i giovani aderenti quanti furono gli ostacoli iniziali, quante le lotte incontrate.

***

Ecco sommariamente quanto la grazia del Signore ci permise di fare in questo primo decennio.

Ed ora ad altre realizazzioni (e ce ne restano!). Siano pronti gli animi nostri!

16 ottobre 1932.

La Presidenza Sottofederale

Statistica del tesseramento

Anno	Effettivi	Aspiranti
1922	256	18
1923	590	98
1924	191	94
1925	211	126
1926	168	101
1927	173	97
1928	184	153
1929	191	169
1930	185	177
1931	168	155
1932	176	168

N. B. — Questo piccolo quadro statistico forse non è perfettamente esatto in qualche annata causa la imprecisione di alcuni dati pervenutici.

Davanti il Cimitero di Tricesimo

O cimitero bianco, che ti adagi
Con le tue tombe sulla verde cima,
Profumato dal salmo dei suffragi
Che nel dolor dei vivi si sublima,

Tu serbi nella tua pace segreta
Colui che amò la nostra giovinezza:
Che le diede il suo cuore di poeta,
E la sacerdotal mite carezza!

Non più gli urgono in cor i soavi canti
Maturati alla fiamma del pensiero:
Muta è la voce sua che le vibranti
Pugne vinceva con ardor guerriero.

Ma vive, egli lassù, dove s'eterna
La letizia per le anime fedeli,
Dove l'Amor beatifica e governa
La spiritual Comunità dei cieli.

Oh, ma discendi ai giovani tu ancora,
Maestro, ad incitar e a benedire!
Tu, che i Crociati della nova aurora
Vaticinasti «re dell'avvenire»!

Luigi Comuzzi.

Cultura e Studenti

Avete visto il concorso studio indetto dalla Federazione?

Agli studenti ed ai giovani nostri migliori il dovere di concorrere e di... vincere.

Vi saranna dieci premi e di ogni tema dato, se ritenuto degno dalla commissione, si pubblicherà il migliore.

Tutto il mese per iscriversi e un trimestre per studiare e fare lo studio che vi proponete.

Si può partecipare a tutti e tre i temi. Vi sono già degli iscritti.

Il Delegato per la cultura

=::✱::=

Non fare come le spine che pungono chiunque loro si avvicini; ma fa come quell'albero che, quando è punto, manda fuori il balsamo.

Proverbio orientale.

APPROVAZIONI — **Sono approvati: la festa decennale della sottofederazione di Tricesimo ed il Convegno degli Effettivi della Sottofederazione di Codroipo.**

PROPAGANDA — **Furono tenute conferenze di propaganda a Zuliano, a Villalta e a S. Stefano di Palmanova.**

ATTIVITA' — **La Federazione ha partecipato ai corsi per dirigenti a Tarcento ed a Mortegliano ed il Congresso Missionario di Padova, sezione studenti.**

DISPOSIZIONI — **Ogni Associazone deve parteicipare con la bandiera tricolore e con tutti i soci effettivi allafesta federale diocesana di A. C. a Gemona.**

Si acquistino subito i testi per la gara di coltura religiosa; da un mese sono pronti in Federazione.

Si diffonda la biografia di don «Giovanni Cattapan»; è scritta specialmente per i giovani.

Si raccomanda: 1) l'iscrizione al Corso di Esercizi Spirituali per dirigenti (2 - 6 Novembre); 2) la partecipazione al pellegrinaggio giovanile a Roma: (2 - 4 Novembre — 70 per cento di ribasso).

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

IL PARERE DEL PRESIDENTE

PRIMO — Tutti gli effettivi — e questi solo — il 30 corr., ultima domenica del mese ,devono trovarsi a Gemona. E' anzitutto, la festa-pellegrinaggio dell'Azione Cattolica Diocesana e poi è il giorno della premiazione delle nostre Associazioni Giovanili che meglio si distinsero nella gara di cultura religiosa. A Gemona, dunque, tutte le nostre bandiere e tutti i nostri cuori devono esser presenti a cantare l'inno della riconoscenza nel Santuario del gran Santo, S. Antonio di Padova.

SECONDO — Il 4 - 5 - 6 novembre in Roma si devono trovare: il rappresentante della Federazione e delle due Associazioni premiate alla Gara Regionale: Latisana e B. V. delle Grazie di Udine. E poi? E poi altri ed altri ancora. Per es.: qualche dirigente di Sottofederazione e di Associazione e qualche giovane che voglia veder Roma e sentire la voce dei nostri capi e sopratutto del Papa. La spesa è relativamente piccola. Riduzione ferroviaria del 70 per cento.

TERZO — In Federazione attendono di esser letti e meditati due libretti: il primo ed il più importante — è il libro della vita — è il testo della Gara religiosa: il catechismo. Il secondo è la biografia di Don Cattapan, figura di apostolo e di Assistente ecclesiastico, che non può non spingerci a far di più e di meglio. Ogni giovane cattolico deve leggerli per imparare ad essere... giovane cattolico.

QUARTO — Il corso di Ss. Spirituali Esercizi per dirigenti si terrà ai primi di novembre e perciò urge prenotarsi. Se per tutti i giovani gli Esercizi Spirituali sono un bene, per un dirigente sono una necessità e... io spero che un turno solo non basti ad accontentar tutti.

QUINTO — Il decennio della Sottofederazione di Tricesimo... ecco una manifestazione che mi piace e che vorrei non fosse dimenticata dalle altre Sottofederazioni. Noi abbiamo bisogno di riandare nel passato per meglio saperci dirigere nel futuro. Agli amici di Tricesimo il mio augurio ed il mio plauso.

SESTO ED ULTIMO — Il corso propagandisti va bene e presto li vedremo all'opera. Ai giovani ed a chi li assiste, dirige ed istruisce il grazie di tutti i giovani cattolici friulani.

Vostro in Cristo Re

L. Biasutti.

=::✱::=

Per la premiazione

Ricordiamo che a Gemona, domenica 30, avrà luogo la premazione delle gare diocesane di cultura religiosa, mentre la premiazione delle gare sottofederali si farà a cura delle singole sottofederazioni.

Le Associazioni premiate nelle gare federali, effettivi ed aspiranti, (di questi una rappresentanza) e i singoli soci premiati nelle gare individuali non mancheranno pertanto d'intervenire a ritirare il loro premio.

Per la Giornata Missionaria

Si avvicina il 23 ottobre che per volere del Papa sarà quest'anno la giornata Missionaria mondiale. Preghiera, propaganda, solidarietà, generosità devono essere la caratteristica di questa giornata. Mons. Salotti, Segretario della Congregazione di «Propaganda Fide» ha lanciato un appassionato appello per la riuscita della giornata, appello che si chiude con queste parole:

«Stringiamo le fila, e pieni di ardire e di speranza organizziamo a tempo, con metodo e con saggezza la Giornata missionaria del 23 ottobre. Questa cade nel decennio glorioso del Pontificato di un Papa, che alle Missioni ha dedicato la miglior parte della sua intelligenza e il palpito più grande del suo cuore. Pio XI che ha comunicato un impulso meraviglioso all'attività missionaria, e assiste di giorno in giorno alle consolanti conquiste evangeliche, provi il conforto di sapere che il mondo ha corrisposto largamente a questo appello dell'Opera della Propagazione della Fede che è così cara al Suo cuore di Padre. Così la generosità dei fedeli riuscirà una solenne e grandiosa manifestazione mondiale di amore e di devozione al Papa, che nella espansione missionaria prepara alle nazioni, ancora in gran parte infedeli, la storia del loro avvenire».

=::✱::=

La musica
nelle Associazioni Giovanili

Il giovane deve cantare.

Deve cantare come espressione della sua esuberanza di vita. Deve cantare come manifestazione del suo cameratismo cogli amici. Deve cantare come espressione dei suoi sentimenti verso Dio nelle cerimonie religiose e verso la Patria in certe circostanze.

E il giovane cattolico?

L'organizzazione non soffoca, ma vuol educare ed elevare in lui ogni nobile manifestazione di vita. Anche il canto. Il canto è un ottimo elemento di fusione nelle Associazioni; è un'affermazione di programma nei convegni; è un dovere nei Riti Sacri, tanto che la Liturgia è parte integrante del programma dell'Azione Cattolica.

Ma per educare i nostri giovani al canto ci vuole chi sappia insegnare con qualche competenza, ci vuole una scuola che formi i maestri di canto per le Associazioni. Ora questa scuola c'è anzi funziona da anni: è la «Scuola Diocesana di Musica Sacra», in cui s'insegna teoria e pratica, canto e suono di harmonium.

Le iscrizioni sono aperte: basta scrivere al Sac. Prof. Mario Roussel - Seminario Arcivescovile, Udine. Ma quanti dei nostri giovani s'iscriverano? Non tutti, per carità. Tanto più che c'è una quota di L. 100 da pagare come contributo per le spese non lievi. Però... uno per Associazione non potrebbe iscriversi? Allora l'Associazione stessa potrebbe contribuire alla spesa. Via! Si tratta della vita dell'Associazione e un piccolo sacrificio si può fare assieme a tanti altri.

Animo dunque, compagni! Solidali in tante belle iniziative, siamolo anche in questa. Il soffio della nostra giovinezza spiri anche nella «Scuola Diocesana di Musica Sacra» e la faccia prosperare. Troviamoci in molti a imparar a cantar bene, per la gloria di Nostro Signore e per una più alta vita delle nostre magnifiche Associazioni.

Richiamiamo l'attenzione su questo appello opportunissimo, perchè i giovani diano un maggiore e migliore contributo al canto liturgico nelle chiese.

Se ci fosse una maggiore passione per il canto sacro (e anche per il canto ricreativo) non sarebbe naufragata l'iniziativa di una gara di canto liturgico promossa dalla Federazione.

Un giovane.

=::✱::=

Siccome le nubi oscurano la luce del sole; così i cattivi pensieri offuscano la luce dello spirito, e lo seppelliscono nelle tenebre della morte.

S. Giov. Climaco.

=::✱::=

Nelle nostre Associazioni

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Ritiro per Aspiranti

Riuscitissimo il Ritiro per gli Aspiranti della città, tenutosi domenica 2 ottobre nel Seminario di Udine.

Oltre 170 vispi ed irrequieti ragazzi presero parte al ritiro restando chiusi, con grande loro sacrificio, per tutto il giorno nel Seminario.

Le prediche furono tenute dall'egregio prof. don Agostinis Angelo e dal M. R. don Fabio Comand Vice - Rettore.

Alla funzione di chiusura, tenutasi dopo di aver posato per un grandioso gruppo fotografico, l'assistente ecclesiastico sottofederale offrì a tutti una immagine sacra, quale ricordo della bella giornata passata assieme prima di riprendere gli studi per il nuovo anno scolastico.

Una lode particolare al Delegato sottofederale degli Aspiranti, signor Tonsig per la fattiva opera prestata nell'organizzazione di questo ritiro.

Un grazie vivissimo alla Direzione del Seminario per la gentile e paziente ospitalità.

ASSOC. GIOV. S. GIORGIO

Da tre mesi stiamo praticando l'ora di adorazione notturna al primo venerdì del mese.

Pare che la cosa vada sviluppandosi e rassodandosi.

⁂

Una disgrazia sul lavoro: è bruciato il trasformatore dell'apparecchio cinematografico. Ma sembra che il cine regolare continuato attiri le nostre famiglie, benchè la rigida morale del direttore non permetta visioni banali, indegne di cattolici.

E noi facciamo il «cine» per i cattolici.

Presto si riaprirà il velario delle nostre scene.

⁂

A delegato degli aspiranti è stato eletto il socio Fontana Luigi che promette tanto!

Che Dio lo benedica!

Il Cronista

Sottofederazione di S. Daniele

DA PIGNANO DI RAGOGNA

Un lutto — Il giorno 4 c. m. seguirono i funerali del caro compagno Pidutti Pietro fu Giacomo, morto a Tripoli (Libia) il 19 settembre.

Fu il primo presidente della nostra Associazione e il primo morto di essa; il primo che lavorò con entusiasmo, specialmente attraverso il buon esempio, per il suo stabilirsi, ed è il primo che dall'eternità prega per il suo sviluppo.

Presero parte al funerale le Assoc. Giov. Maschili di A. C. del Comune e di altri paesi della sottofederazione.

Prima che la salma discendesse nella fossa uno dei compagni disse alcune parole d'addio.

Sottofederazione di Moggio

DA MOGGIO UDINESE

Attività — Abbiamo incominciate le nostre lezioni. Il fervore inziale è ottimo. Speriamo sia duraturo e dia i risultati che aspettiamo.

Ci prepariamo a due grandi grazie che stanno per discendere su noi nel prossimo mese di novembre. Le Sante Missioni e la Visita Pastorale.

Abbiamo festeggiato il nostro amato Abate per il suo onomastico e il 30 anno di Sua Vita Sacerdotale. Che magnifico spettacolo in quella domenica. Tutti abbiamo circondato Monsignore mentre celebrava il S. Sacrificio. Fu un momento di commozione per Lui e per noi.

Anche in teatro si lavora. Un magnifico programma abbiamo intenzione di svolgere. Sembra che anche Mariano sia entusiasta del programma.

Moretti è sempre all'opera. Quante belle cose ci ha regalato con la sua pazienza e la sua tenacia. Bravo.

SOTTOFEDERAZIONE DI CODROIPO

CONVEGNO DI PLAGA

La Presidenza dell'Associazione Giovanile «Silvio Pellico» ricorrendo quest'anno il X anniversario di fondazione della propria Associazione, d'intesa con la Federazione Giovanile Diocesana di Udine, ha stabilito di dare particolare solennità alla festa del protettore S. Luigi e d'indire per tale occasione un Convegno ed una giornata di studio per i giovani Cattolici della sottofederazione e dintorni. Eccone il

PROGRAMMA

16 - 23 Ottobre: Ottavario di Predicazione ore 20.

Domenica 23 (Festa di S. Luigi): Ore 6 Comunione generale degli ascritti alle Associazioni Cattoliche.

Ore 8: Comunione di tutti i bimbi della dottrina.

Ore 8.30: Adunanza dei giovani nel cortile del Ricreatorio.

Ore 9: Prima lezione in Sala Ricreatorio.

Ore 10: Messa solenne cantata dai soli giovani (Messa degli Angeli).

Ore 11.15: Seconda lezione.

Ore 12: Pranzo sociale o al sacco.

Ore 1.15: Terza Conferenza; Premiazione sottofederale delle Gare di Coltura per le sottofederazioni di Codroipo, Sedegliano, Varmo.

Ore 2.30. Consacrazione al Cuor di Gesù; Processione Eucaristica per le vie del Paese; Benedizione all'aperto; Chiusura del Convegno.

Tutte le Associazioni porteranno il loro vessillo e si preparino a cantare la Messa degli Angeli.

Convegno di Azione Cattolica

Domenica 30 Ottobre 1932

La parola d'ordine lanciata dalla Giunta a tutti gli iscritti dell'A. C. Diocesana è questa: **"DOMENICA 30 OTTOBRE - ADUNATA DI AZIONE CATTOLICA - FESTA DI CRISTO RE - CHIUSURA DEL CENTENARIO ANTONIANO - TUTTI A GEMONA,,.**

Deve essere la nostra una magnifica dimostrazione di fede, di pietà e di organizzazione!

È stato definitivamente fissato nelle sue linee generali il programma della giornata:

a) Alle ore 9 del mattino adunata e S. Messa nel Duomo di Gemona. (Celebrerà S. Ecc. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo).

b) Alle ore 10 corteo delle Associazioni con Bandiere Nazionali dal Duomo alla Chiesa di S. Antonio.

c) Discorso ufficiale e premiazione dei vincitori nella gara Federale di Cultura Religiosa.

d) Alle ore 12 chiusura del Convegno con Benedizione Eucaristica.

Sottofederazione di Cividale

DA CIVIDALE

Vita giovanile — I giovani cattolici cividalesi non vogliono saperne del rispetto umano. Domenica, preceduti dal loro labaro, intervennero compatti, con gli aspiranti, alla solenne processione del Rosario.

Il loro esempio eccitò una santa commozione nelle mamme e l'ammirazione dei fedeli.

Martedì poi, nella Chiesa di San Francesco, ci furono due Ss. Messa in onore de grande Patrono dell'Azione Cattolica: la prima per le giovani e per le donne cattoliche; la seconda per i giovani cattolici e per gli uomini.

S. Francesco protegga ed animi tutti gli ascritti all'Apostolato del Papa ed in modo particolare la nostra cara gioventù.

Sottofederazione di Moggio

DA CHIUSAFORTE

Ritiro Aspiranti — Mercè l'interessamente del sig. Parroco locale e del Delegato foraniale dell'A. C., ebbe luogo Giovedì 6 Ottobre una giornata di ritiro Aspiranti del Canale del Ferro.

Nonostante un tempaccio, ionvennero ben 150 fanciulli. Predicò il Reverendissimo don Fontana, Pievano di Resia.

A mezzodì, nel teatrino di Chiusaforte, gentilmente concesso, consumarono la refezione al sacco e dopo aver ascoltata una conferenza con proiezioni tenute da don Tomat curato di Moggio rientrarono ai loro paesi contenti della giornata di preghiera vissuta.

Sottofederazione di Variano

DA NESPOLEDO

Sempre in fiore — Sempre pronti al proprio dovere, i nostri cari giovani cominciano ad affilare le armi per le gare di coltura. Hanno, per di più, per le mani il dramma «S. Tarcisio» che presto metteranno in scena.

Parteciparono al completo al congresso antiblasfemo Foraniale di Variano, tanto aspiranti che effettivi, con le proprie bandiere.

Gita — Domenica 2 corrente mese accompagnati dall'Assistente si recarono in pio e ciclistico pellegrinaggio al rinomato Santuario di Madonna di Rosa (S. Vito al Tagliamento).

Sottof. di S. Giorgio di Nogaro

Visita Sottofederale

Il Delegato Federale ha visitato la Sottofederazione e l'ha trovata benino. Però egli si augura di vedere nella prossima visita aumentato l'interessamento riguardo gli Aspiranti, più unione da parte dei giovani con l'Assistente Ecclesiastico e intensificata la attività religiosa e organizzativa.

Degno di lode ha trovato l'Associazione Giovani di S. Giorgio, ed in modo particolare la sezione Aspiranti, la quale. specialmente come Segreteria, funziona proprio bene.

Vita Missionaria

I giovani che fanno?

Sarete curiosi di sapere che cosa fanno i giovani cattolici nelle Missioni.

Ecco alcune notizie:

Nel Giappone

S. E. l'Arcivescovo di Tokyo, pubblicava, per la quaresima del 1932 una Pastorale nella quale dava le norme concrete per la erezione della Società diocesana della gioventù cattolica, nodiocesana della gioentù cattolica.

La Società venne ufficialmente costituita nello scorso luglio, con l'inscrizione di 200 giovani appartenenti alle parrocchie di Tokyo e di Yokoama. Alla cerimonia presenziarono oltre lo Arcvescovo, i parroci e gli assistenti, cospicue personalità del laicato, alcune delle quali presero anche la parola.

Parlarono in questa circostanza anche distinti professori dell'università.

Ai fratelli giapponesi i migliori auguri.

Nell'India

A Calcutta (India) si è incominciata da qualche tempo una distribuzione organizzata di giornali ed opuscoli nostri ai pagani ed ai protestanti della città.

I giovani cattolici s'incaricano di portarne dovunque: nelle scuole, nei collegi, nelle sale di lettura pubbliche e private, nei vari circoli e nelle case singole. Le pubblicazioni sono, in generale, bene accette. I giornali vengono in maggioranza forniti da generose persone d'America.

Nell'Assam

L'associazione di gioventù cattolica che ha la sede centrale a Shillong. (nell'Assam), conta già 250 membri.

Molti di questi giovani, che son tutti da parecchi anni cattolici, non solo manifestano un forte carattere cristiano, ma si fanno propagandisti zelanti, compiendo un bene immenso tra i loro coetanei di differenti religioni. E' bello vederli arrivare nei villaggi, preceduti dalla loro particolare bandiera, cinti di una fascia azzurra, pieni di entusiasmo. Assistono alla santa Messa, accompagnandola con canti, poi si sparpagliano presso i conosrenti a preparare il clima per la manifestazione popolare del pomeriggio, nella quale si susseguono, ascoltatissimi, una dozzina di oratori ed il missionario dice parole opportune di chiusura. E già si contano parecchie conversioni operate da questi bravi giovani e più ne sperano nel prossimo avvenire.

L'ora del Rosario

In una sera d'autunno del 1850, a Stresa, sul lago Maggiore, tre illustri personaggi stavano conversando amichevolmente sopra questioni filosofiche e religiose.

Erano Alessandro Manzoni, l'autore immortale dei «Promessi Sposi», Antonio Rosmini, il più profondo filosofo del secolo passato e Ruggero Bonghi, scrittore e ministro del Regno.

Ad un tratto Rosmini guarda l'orologio, ed interrompendo l'alta conversazione dice a Manzoni:

— Sig. Alessandro, è ora di recitare la corona(

E tutti e tre recitarono assieme il Rosario di Maria.

Giovani, e voi lo dite il S. Rosario?

E durante questo mese di ottobre accorrete in chiesa per la recita del S. Rosario con i fedeli?

I Santi vivono tra noi, e noi non ce ne accorgiamo.

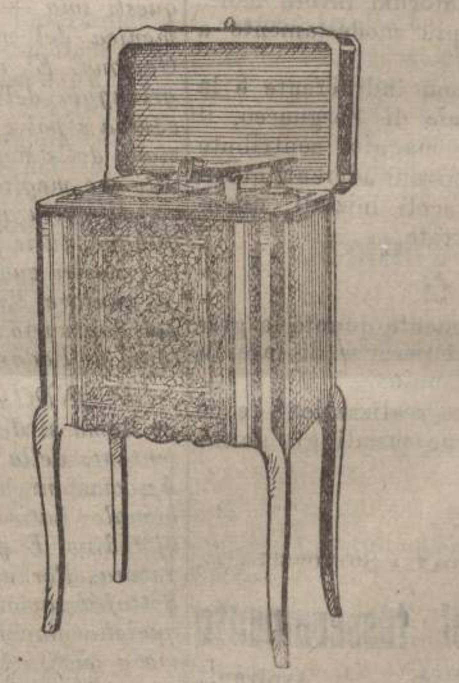
Forse viviamo della Grazia che essi implorano e impetrano per noi, e non ce ne accorgiamo.

Suor M. Fedele Weiss, **morta nel 1923**

SAC. OLIVO COMELLI, DIRETTORE RESP.
ARTI GRAFICHE FRIULANE - UDINE

Pubblicità BERTOLONI - Milano

IL FILOMELE



IL FILOMELE
"Radiofonografo gioiello,,

5 Valvole - Altoparlante elettrodinamico - Arresto ed avviamento automatici - Comandi nel pannello superiore Chiavetta di sicurezza.

L. 1.850,-- *(valvole e tasse comprese)*
A rate: L. 500 in contanti e 12 effetti mensili da L. 120

RADIOMARELLI